

Stili di vita e altri fattori di rischio

I dati PASSI d'Argento 2021-2022 in Emilia-Romagna

Stili di vita

Fumo di sigaretta

Tra gli intervistati ultra 64enni il 12% circa fuma sigarette, il 39% è un ex fumatore e il 49% non ha mai fumato*.

La prevalenza regionale di fumatori è simile a quella nazionale (11%), mentre è statisticamente inferiore quella degli ex fumatori (61% a livello nazionale).

La prevalenza di fumatori è più alta tra le persone:

- con 65-74 anni, sia negli uomini che nelle donne
- con istruzione media
- in buona salute.

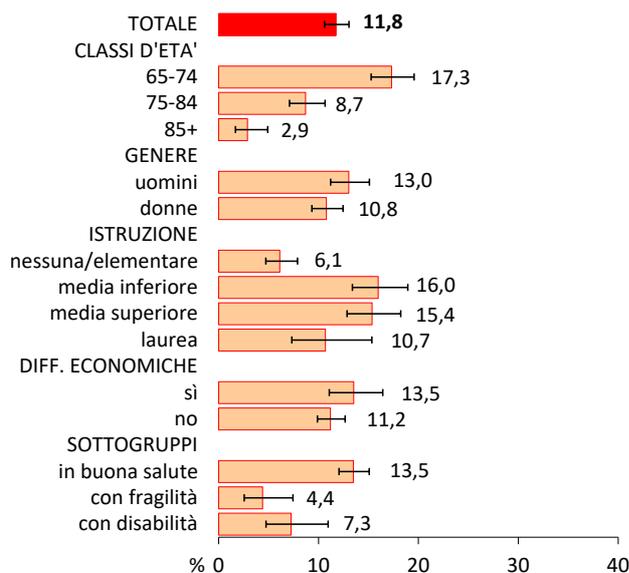
Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra il fumo di sigaretta e le classi d'età sotto gli 85 anni, l'istruzione media, la presenza di difficoltà economiche e l'essere in buona salute.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni fumatori non presenta differenze significative tra le Aree Vaste, mentre è superiore nei comuni di montagna (16%) rispetto a quelli di pianura o collina (12%) e a quelli capoluogo di Ausl (11%).

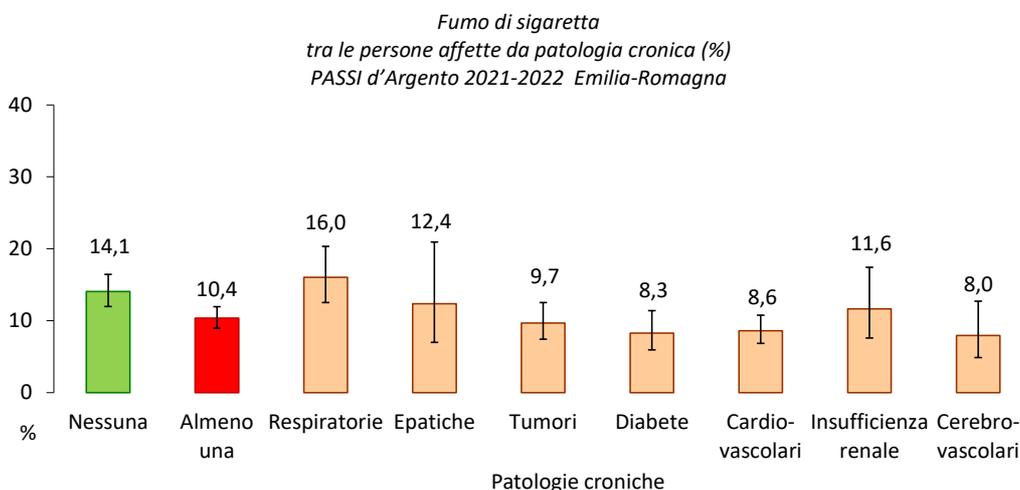
In Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori tra le persone con 18-69 anni affette da almeno una patologia cronica risulta essere del 10,4%, pari ad una stima di circa 94 mila persone.

La prevalenza di fumatori tra chi è affetto da almeno una patologia è significativamente inferiore rispetto a quella registrata tra chi riferisce di non averne alcuna (14,1%). In particolare ha riferito di fumare il 16,0% delle persone con patologia respiratoria, il 12,6% di quelle con malattie epatiche e l'11,6% di quelle affette da insufficienza renale.

Fumo di sigaretta
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



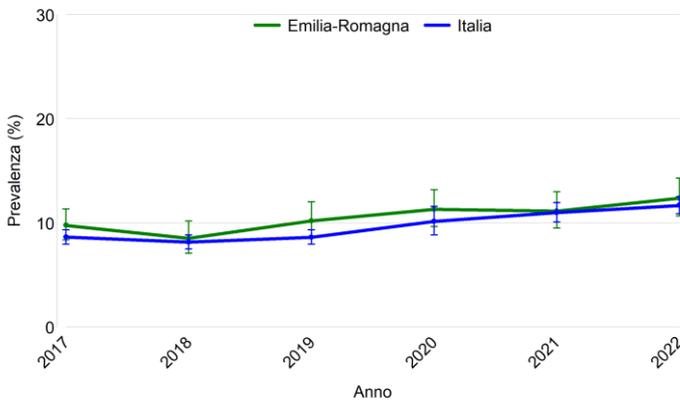
*Fumatori: persone ultra 64enni che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riportato di aver smesso di fumare (comprese quelle che hanno smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita



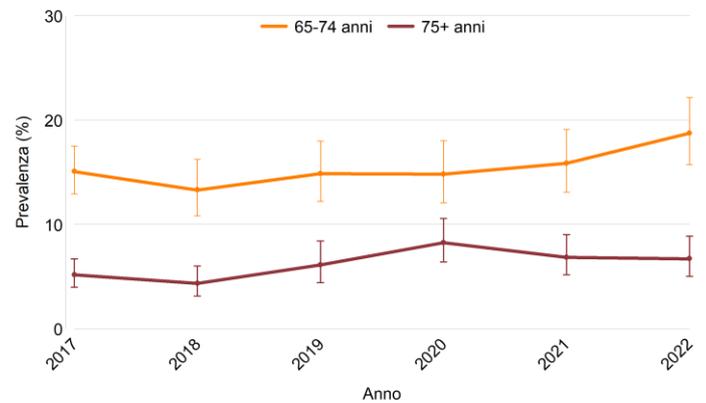
Analizzando l'andamento annuale della prevalenza di fumatori, si registra un aumento nel periodo 2018-2022 sia a livello regionale (dal 9,8% del 2018 al 12,4% del 2022) sia a livello nazionale (dal 8,6% del 2018 al 11,7% del 2022).

In Emilia-Romagna, stratificando per classe d'età, genere, livello d'istruzione e difficoltà economiche, questo andamento si vede nella classe d'età 65-74 anni, tra le donne e le persone con alta istruzione. Sembra, quindi, che dopo la pandemia si stia allargando la differenza per livello d'istruzione nel fumo di sigaretta, che prima appariva in riduzione.

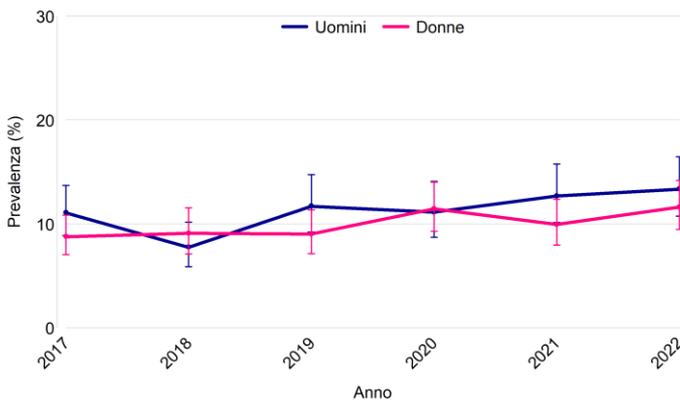
*Fumo di sigaretta (%)
PASSI d'Argento 2017-2022*



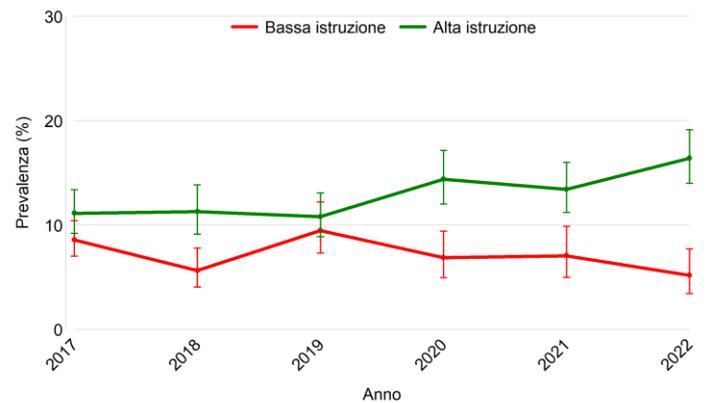
*Fumo di sigaretta per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna*



*Fumo di sigaretta per genere (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna*



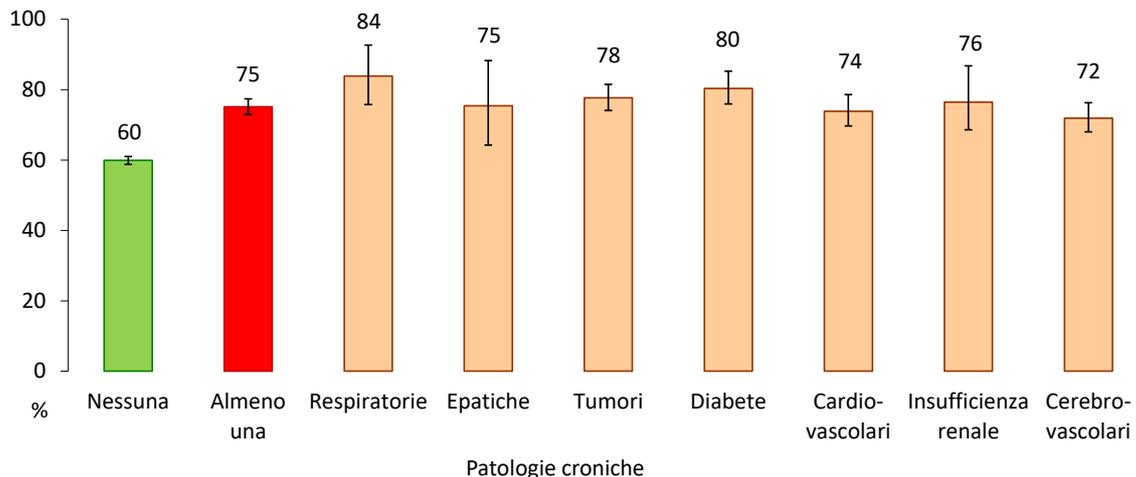
*Fumo di sigaretta per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna*



Al 67% dei fumatori ultra 64enni un medico o un altro operatore ha dato il consiglio nell'ultimo anno di smettere di fumare, valore simile a quello nazionale (66%).

Il consiglio di smettere di fumare sale al 75% tra i fumatori affetti da almeno una patologia cronica; in particolare è stato dato in percentuale maggiore ai fumatori con malattia respiratoria cronica (84%), quelli con diabete (80%) e quelli con tumore anche pregresso (78%).

*Consiglio di smettere di fumare ai fumatori affetti da patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2019-2022 Emilia-Romagna*



Consumo di alcol

In Emilia-Romagna quasi la metà (46%) degli ultra 64enne consuma alcol. Il 23%, pari a circa 254 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di un'unità alcolica al giorno. Questa prevalenza risulta superiore a quella registrata a livello nazionale (18%).

Il consumo regionale di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

- con 65-74 anni
- di genere maschile in tutte le classi d'età
- con medio-alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- in buona salute.

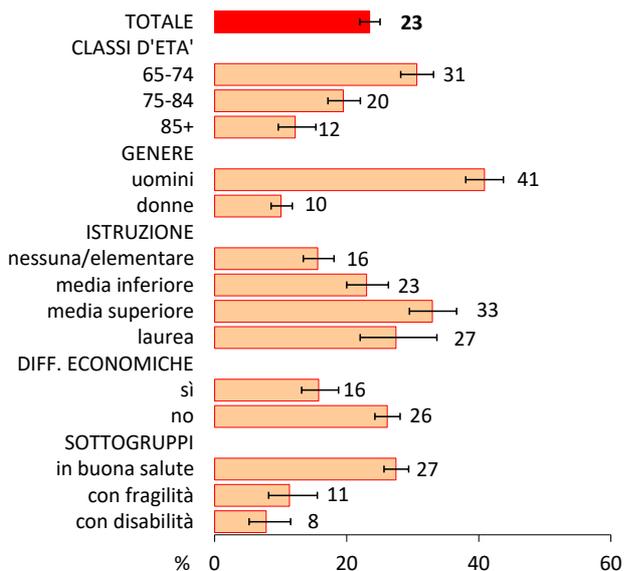
Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione positiva tra il consumo di alcol a rischio e la classe d'età 65-74 anni, il genere maschile, l'aver licenza media superiore e l'essere in buona salute.

A livello territoriale la prevalenza regionale di consumo di alcol a rischio risulta simile tra le Aree vaste e tra le zone geografiche omogenee.

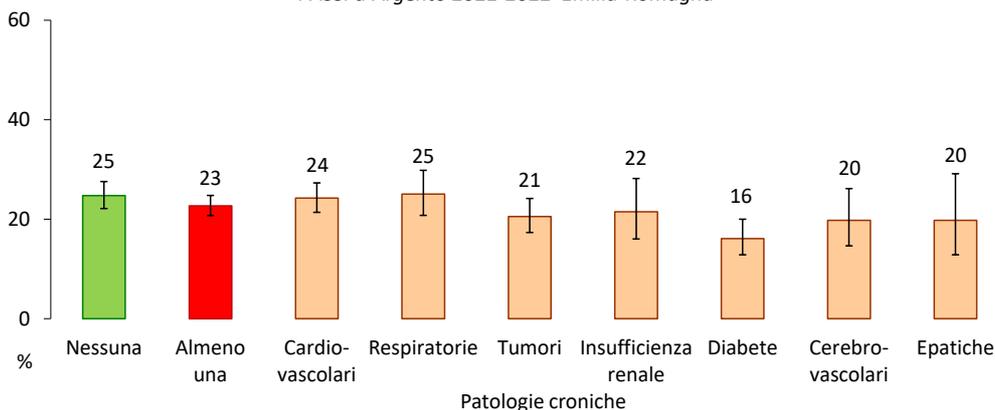
Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli affetti da almeno una malattia cronica, il 23% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale di poco inferiore rispetto a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia cronica (25%).

Tra i cronici, il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso tra chi soffre di patologie respiratorie (25%), cardiache (24%) o insufficienza renale (22%).

Consumo di alcol a rischio per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna

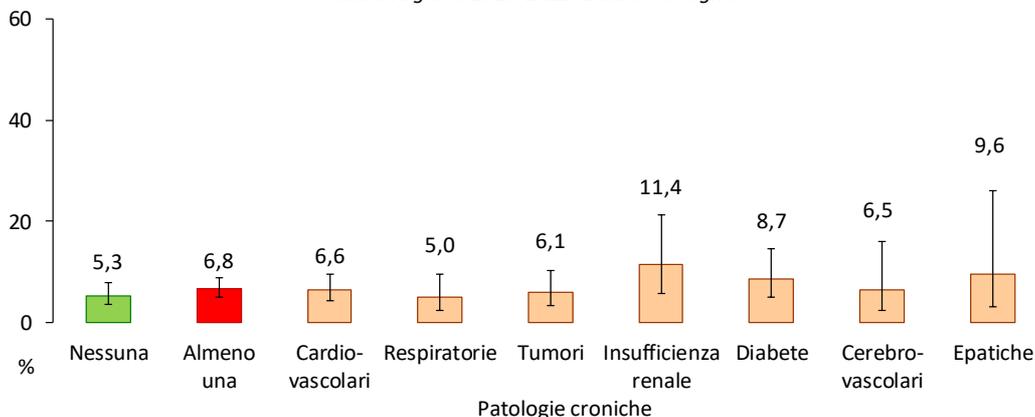


Consumo di alcol a maggior rischio tra le persone affette da patologia cronica (%) PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



Nel quadriennio 2019-2022 solamente il 6,2% di chi assume alcol in misura potenzialmente dannosa per la salute ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumarne meno da parte di un medico o di un altro operatore; questa percentuale è di poco superiore tra gli ultra 64enni affetti da almeno una patologia (6,8%).

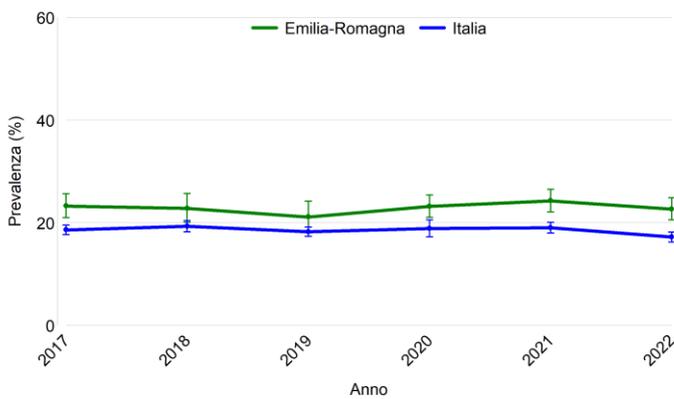
Consiglio di consumare meno alcol ai consumatori a rischio affetti da patologia cronica (%) PASSI d'Argento 2019-2022 Emilia-Romagna



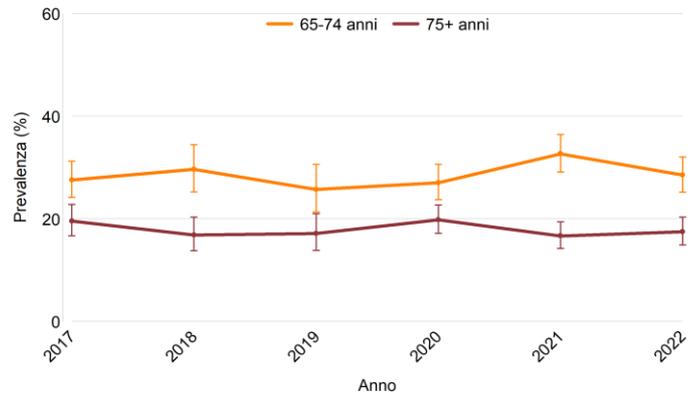
Il consumo di alcol a rischio tra gli ultra 64enni risulta pressoché costante nel periodo 2017-2022 sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In Emilia-Romagna, stratificando per classe d'età, genere, istruzione e difficoltà economiche, si osserva un lieve aumento tra i 65-74enni nel 2021 (33% rispetto al 26% del 2019) e tra gli uomini nel biennio 2020-2021 (42% rispetto al 38% del 2019); tra le persone con bassa istruzione si rileva, invece, una leggera diminuzione nel 2022 (15%) rispetto al 2021 (16%) e al 2020 (20%).

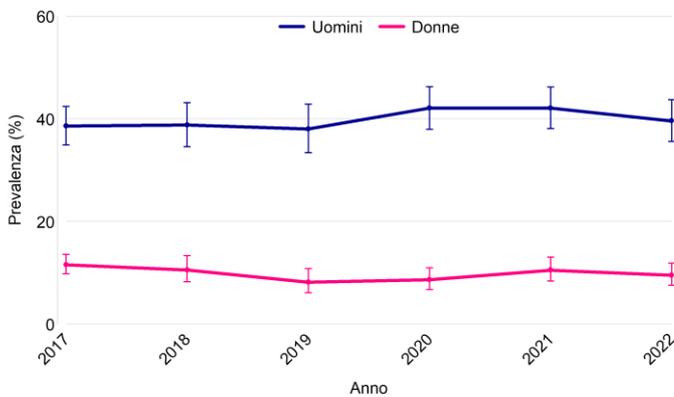
Consumo di alcol a rischio (%)
PASSI d'Argento 2017-2022



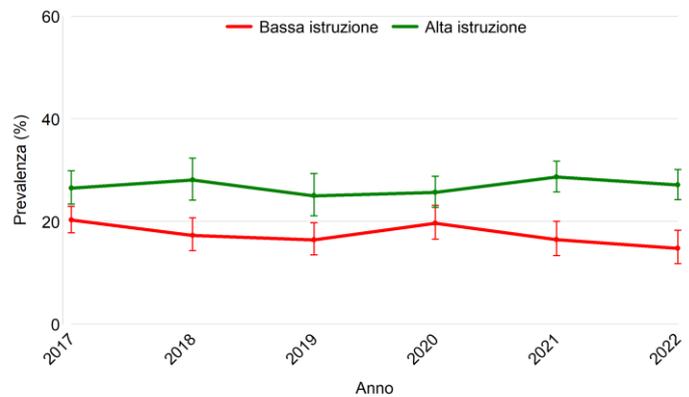
Consumo di alcol a rischio per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a rischio per genere (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna



Consumo di alcol a rischio per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna



Attività fisica

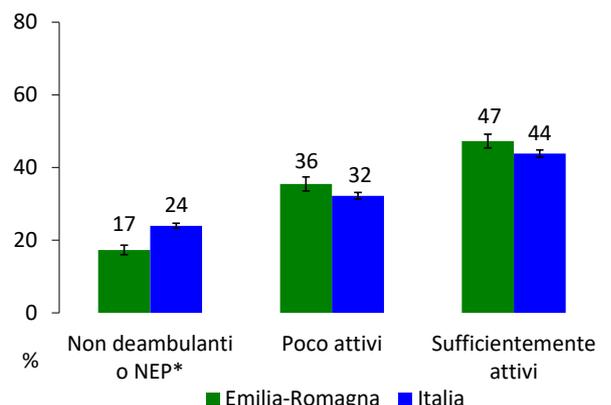
Per indagare l'attività fisica la sorveglianza PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

In Emilia-Romagna il 36% delle persone ultra 64enni intervistate risulta essere poco attivo, cioè con un *PASE score* al di sotto del 40° percentile della distribuzione nazionale, e il 47% sufficientemente attivo dal punto di vista fisico. Il restante 17% è non deambulante (6%) oppure non è eleggibile al *PASE score* (NEP*) poiché non in grado di sostenere direttamente l'intervista (11%).

La prevalenza regionale di ultra 64enni sufficientemente attivi è superiore a quella nazionale (47% vs 44%) ed è inferiore la quota di non eleggibili (17% vs 24%); entrambe le differenze raggiungono la significatività statistica.

Attività fisica (%)
PASSI d'Argento 2021-2022



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al *PASE score*, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

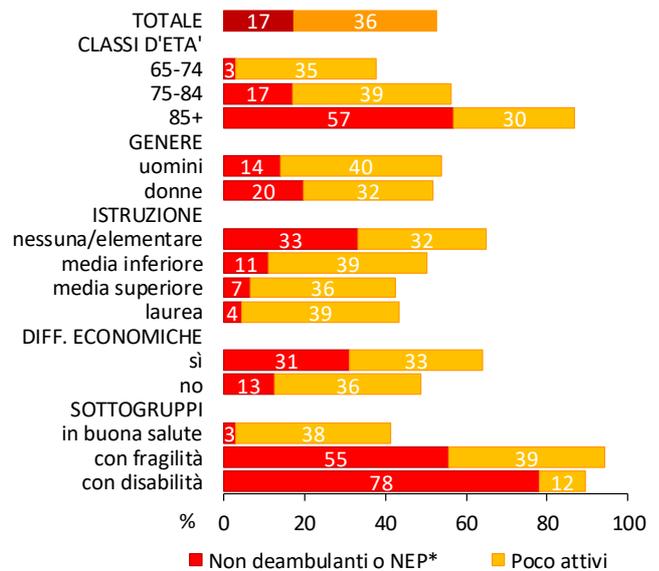
La quota di ultra 64enni non deambulanti, NEP o poco attivi è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- con istruzione medio-bassa
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma un'associazione positiva tra la prevalenza della non o poca attività fisica e le classi d'età sopra i 75 anni, il genere maschile e la presenza di condizioni di fragilità o disabilità.

La quota degli ultra 64enni insufficientemente attivi non mostra differenze significative tra le aree vaste regionali ed è leggermente più alta nei comuni capoluogo (55%) e in quelli di collina/pianura (52%) rispetto a quelli di montagna (46%); tutte le differenze non sono significative sul piano statistico.

Attività fisica insufficiente per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

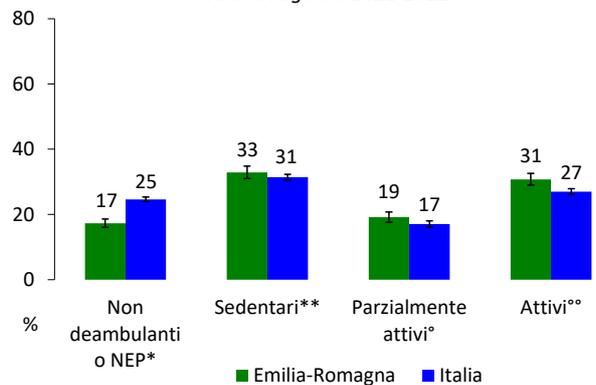
Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono.

In Emilia Romagna il 31% delle persone ultra 64enni può essere classificato come attivo secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020, il 19% parzialmente attivo e il 33% sedentario; il restante 17% ha difficoltà a deambulare o non è eleggibile al PASE.

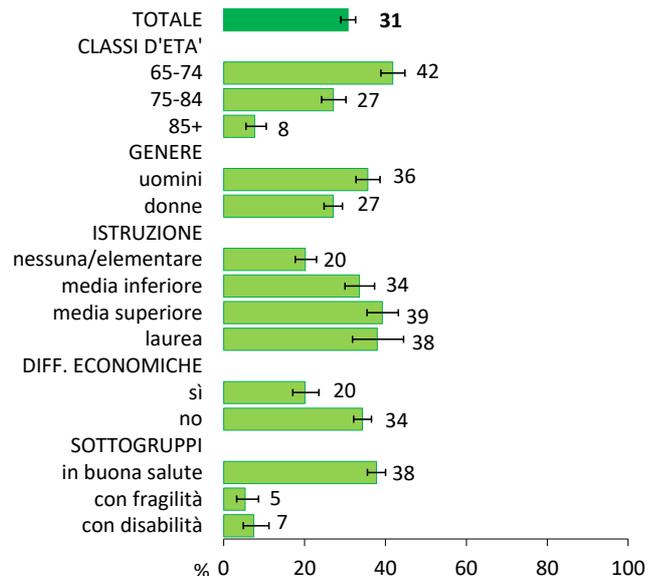
La percentuale di fisicamente attivi risulta decrescere con l'età ed è maggiore tra gli uomini, le persone con istruzione medio-alta, quelle senza difficoltà economiche e quelle in buona salute. Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione con le classi d'età sotto gli 85 anni e l'essere in buona salute.

A livello territoriale la percentuale di coloro che raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati non mostra differenze significative ed è maggiore nei comuni di montagna (37%) rispetto a quelli di collina o pianura (32%) e a quelli capoluogo di Ausl (28%).

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%) PASSI d'Argento 2021-2022



Attivi per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

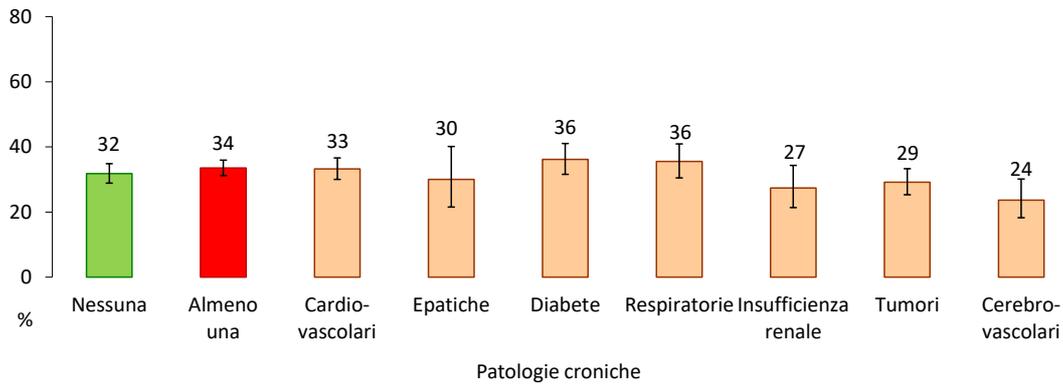
**Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)

*Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa, ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche

**Persone sedentarie: Coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica o che con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile

In Emilia-Romagna la percentuale di ultra 64enni sedentari è del 34% tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica, pari ad una stima di oltre 225 mila persone; tale prevalenza è leggermente superiore rispetto a quella nazionale (31%). La prevalenza di sedentari tra chi ha riferito almeno una patologia, inoltre, è sovrapponibile a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia (32%) ed è maggiore tra coloro che soffrono di malattie respiratorie e di diabete (36%).

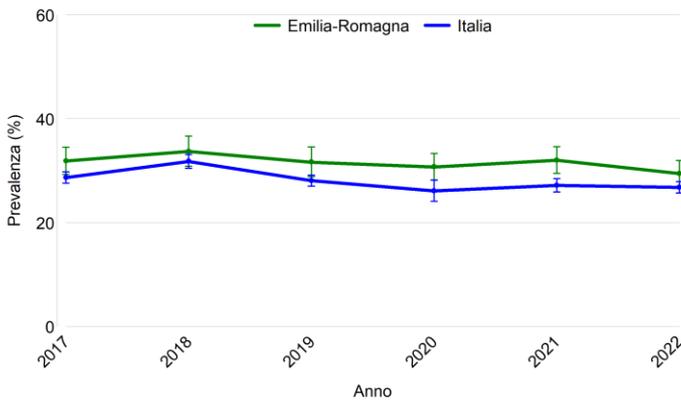
*Sedentarietà tra le persone affette da patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2021-2022*



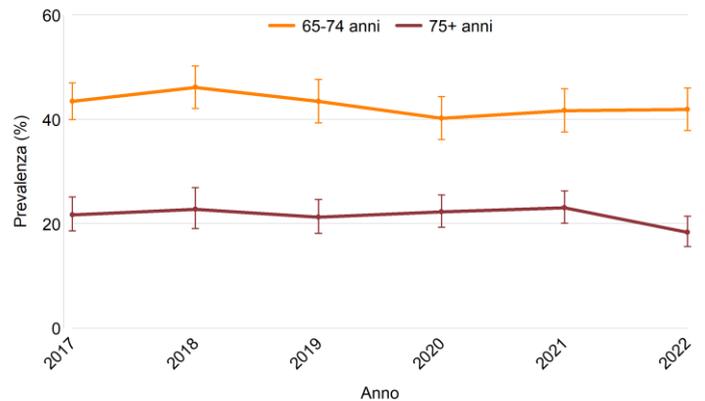
La percentuale di ultra 64enni che ha praticato attività fisica secondo le raccomandazioni OMS è leggermente diminuita tra il 2018 e il 2022 sia in Emilia-Romagna (dal 34% del 2018 al 29% del 2022) sia nell'intero Paese (dal 32% del 2018 al 27% del 2022).

Considerando le sottocategorie di popolazione il calo è stato più evidente nella classe d'età dei 65-74 anni e tra le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche riferite.

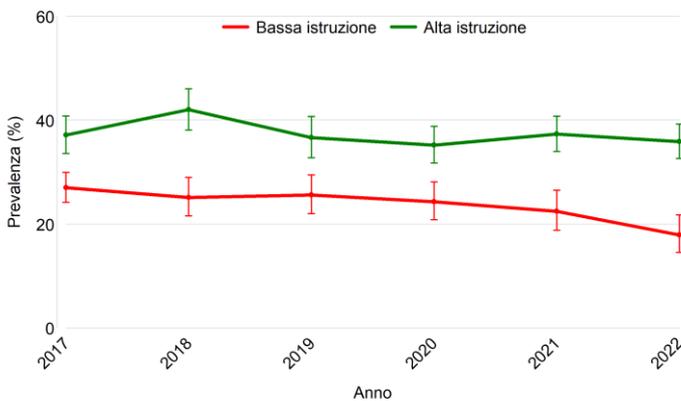
*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%)
PASSI d'Argento 2017-2022*



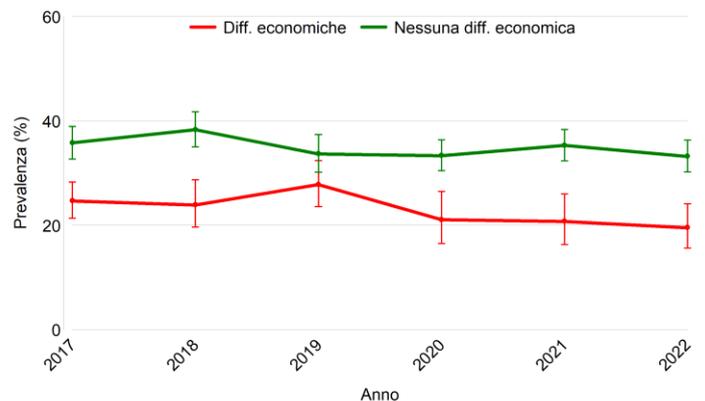
*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)
per classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna*



*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)
per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna*



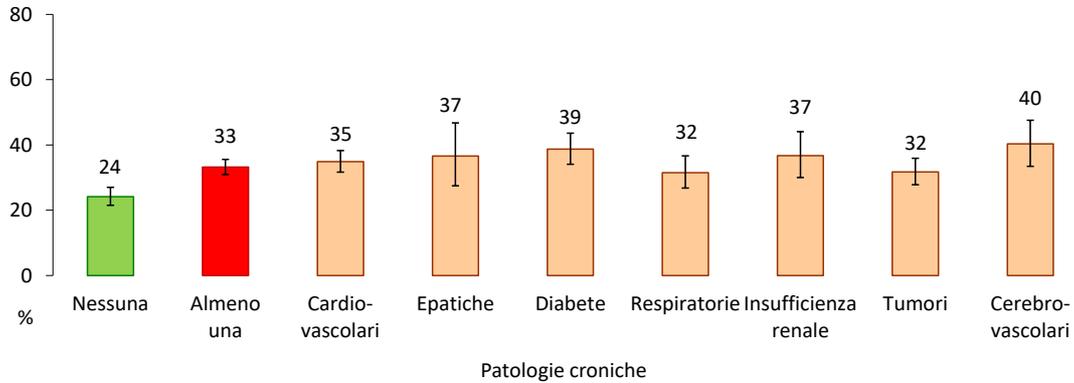
*Attivi secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020)
per difficoltà economiche (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna*



Il 30% delle persone ultra 64enni intervistate ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio da parte di un medico o di un altro operatore di praticare attività fisica, percentuale simile a quella registrata a livello nazionale (28%).

La prevalenza di chi ha ricevuto il consiglio è significativamente più alta tra chi è affetto da almeno una patologia cronica (33%) rispetto a chi non ne ha riportata alcuna (24%).

Consiglio di praticare attività fisica alle persone affette da patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2021-2022



Stato nutrizionale

In Emilia-Romagna oltre la metà degli ultra 64enni (56%) è in eccesso ponderale, pari a circa 600 mila persone: il 40% è in sovrappeso e il 16% presenta obesità. Il 43% è normopeso mentre l'1% è in sottopeso. A livello nazionale si registrano percentuali simili.

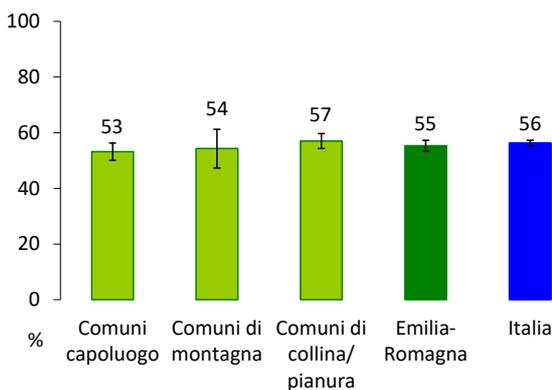
In Emilia-Romagna l'eccesso ponderale è più frequente tra:

- gli uomini
- i 65-84 anni
- le persone con istruzione medio-bassa
- le persone con difficoltà economiche.

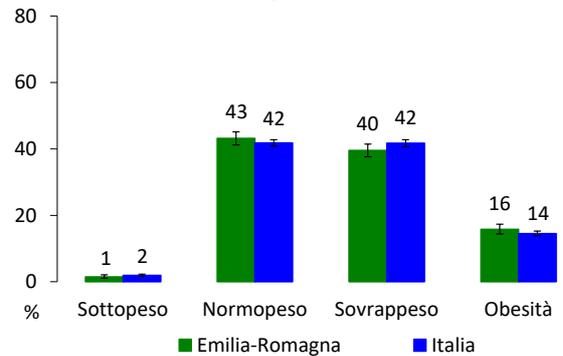
Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra l'eccesso ponderale e le classi d'età 65-74 e 75-84 anni, il genere maschile, l'istruzione medio-bassa e la presenza di difficoltà economica.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni in eccesso ponderale risulta abbastanza omogeneo tra le Aree Vaste regionali e appare superiore nei comuni di collina/pianura (58%) rispetto a quelli di montagna (54%) e rispetto ai comuni capoluogo (53%).

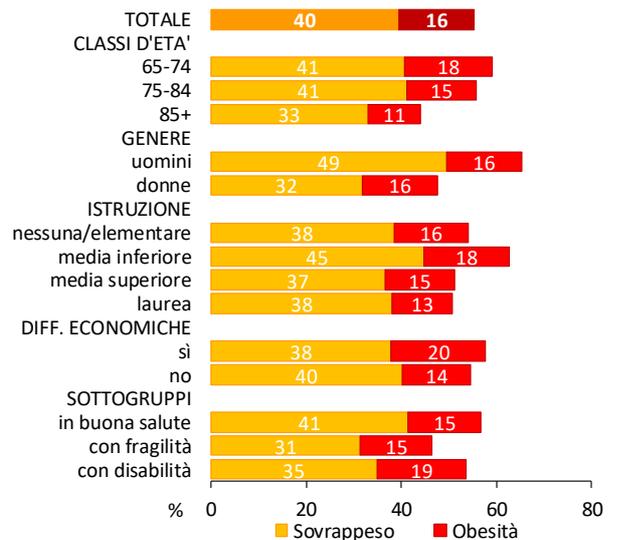
Eccesso ponderale per zone geografiche omogenee (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



Stato nutrizionale (%)
PASSI d'Argento 2021-2022



Eccesso ponderale per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2019-2022 Emilia-Romagna



Alimentazione

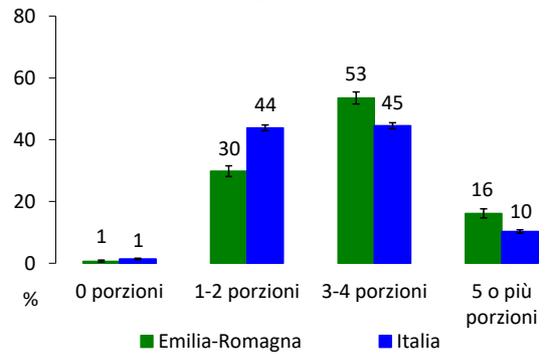
In Emilia-Romagna quasi tutte le persone ultra 64enni (99%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 30% ne mangia una o due porzioni, il 53% tre o quattro e solo il 16% mangia le cinque raccomandate, pari a oltre 174 mila persone. Rispetto all'Italia, in regione il consumo di frutta e verdura risulta più elevato.

A livello territoriale la prevalenza regionale degli ultra 64enni che consumano le porzioni raccomandate risulta maggiore nell'Emilia Nord (19%) rispetto all'Emilia Centro (15%) e alla Romagna (13%), mentre non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee (18% nei comuni di montagna, 16% in quelli di collina o pianura e 15% nei capoluoghi di Ausl).

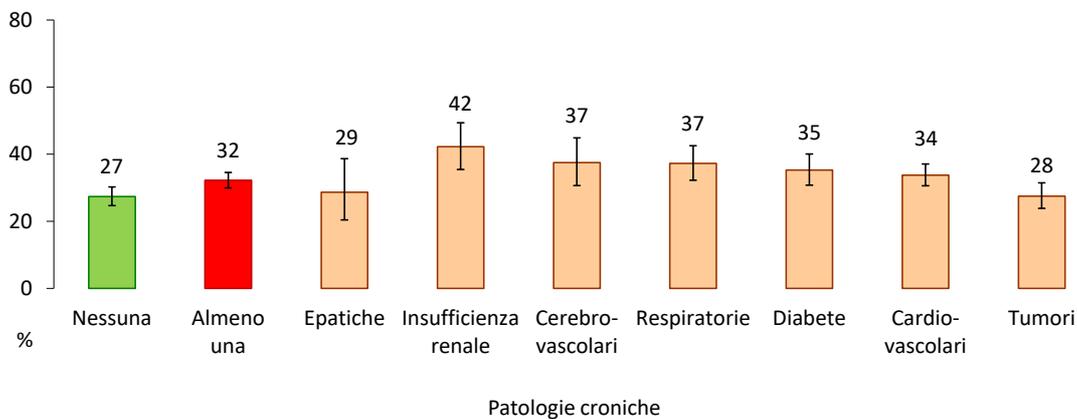
Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli con almeno una patologia, il 32% consuma meno di tre porzioni, pari ad una stima di quasi 216 mila persone; questa percentuale è leggermente più elevata di quella rilevata tra chi non ha riportato alcuna malattia cronica (27%).

In particolare, il basso consumo di frutta e verdura è maggiore tra chi è affetto da insufficienza renale (42%), da una malattia respiratoria e da ictus o ischemia cerebrale (37% in entrambi).

Consumo di frutta e verdura (%)
PASSI d'Argento 2021-2022



Consumo di meno di tre porzioni di frutta e verdura nelle persone affette da almeno una patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



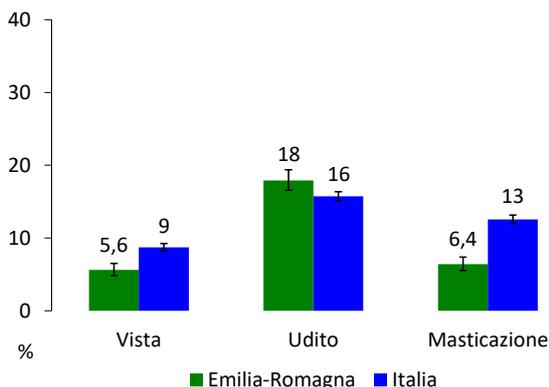
Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In Emilia-Romagna quasi il 6% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito di avere problemi di vista, pari a circa 61 mila persone; tra questi poco più della metà (51%) non porta gli occhiali. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di vista risulta statisticamente inferiore rispetto a quella nazionale (9%).

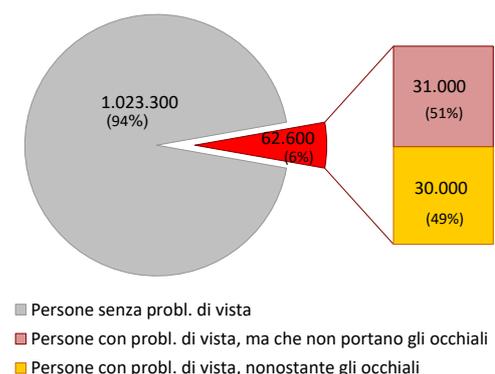
Il 18% degli intervistati ha difficoltà uditive, pari a circa 194 mila persone; la maggior parte delle persone ultra 64enni con problemi di udito (91%) non porta una protesi acustica. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di udito risulta di poco superiore a quella nazionale (16%).

Il 6% circa degli intervistati ha riportato di avere difficoltà masticatorie, pari a quasi 70 mila persone in regione; tra questi il 49% non porta una protesi dentale. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di masticazione risulta significativamente più bassa di quella nazionale (13%).

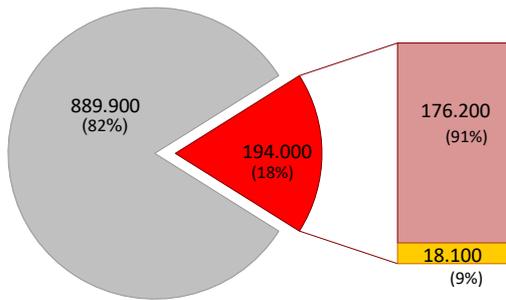
Problemi sensoriali e di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2021-2022



Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna

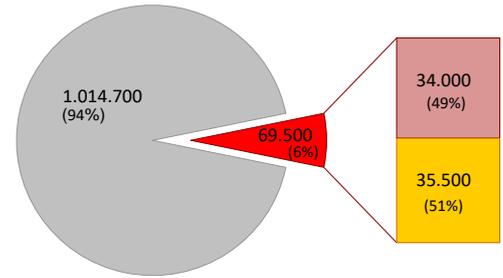


Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di udito (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



- Persone senza probl. di udito
- Persone con probl. di udito, ma che non portano protesi acustica
- Persone con probl. di udito, nonostante la protesi acustica

Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna

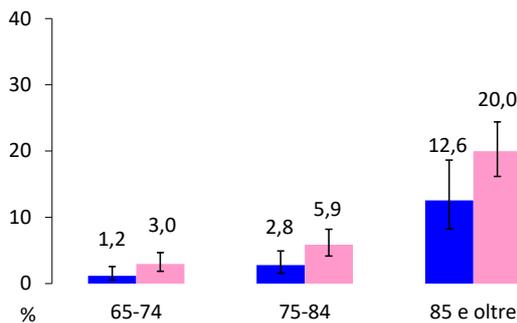


- Persone senza probl. di masticazione
- Persone con probl. di masticazione, ma che non usano protesi dentaria
- Persone con probl. di masticazione, nonostante la protesi dentaria

In Emilia-Romagna i problemi sensoriali e di masticazione risultano crescere con l'età e maggiormente diffusi tra le persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche e quelle con segni di fragilità o disabilità.

La prevalenza di persone ultra 64enni che hanno riportato problemi di vista è, inoltre, più alta tra le donne in tutte le classi d'età.

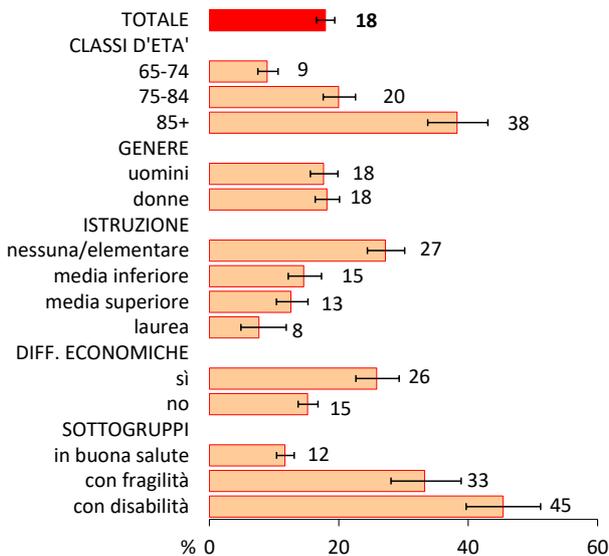
Problemi di vista per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



- Uomini
- Donne

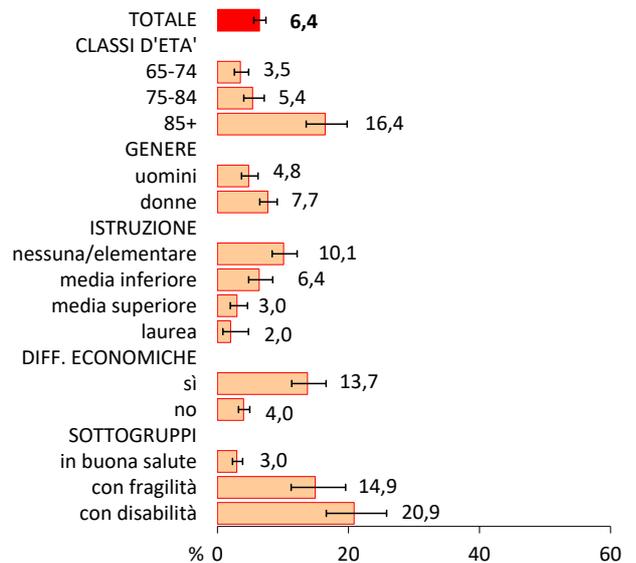
Problemi di udito (%)

PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



Problemi di masticazione (%)

PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



Sicurezza domestica

Cadute

In Emilia-Romagna il 7% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari a circa 74 mila persone. Questa percentuale risulta simile a quella registrata a livello nazionale (8%).

In Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo mese è più alta tra le persone:

- con 85 anni e oltre (10%)
- con difficoltà economiche (9%)
- con fragilità (11%) o disabilità (15%).

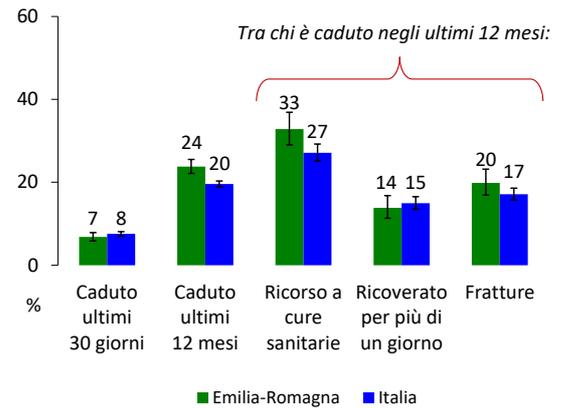
Nell'ultimo anno il 24% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi il 14% ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta mentre il 33% di essere ricorso a cure sanitarie. Il 20% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (23% rispetto al 13% degli uomini) e tra le persone con fragilità (26% rispetto al 16% di quelle in buona salute). In particolare, il 3,9% si è rotto il femore.

La metà circa (53%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale, il 26% in strada e il 13% in giardino.

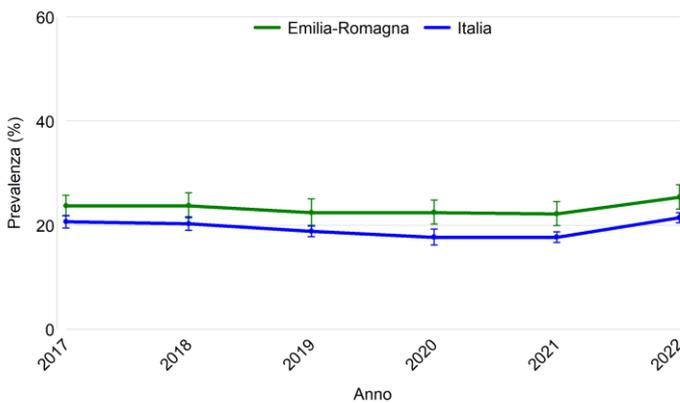
Analizzando i dati annuali, si rileva un lieve aumento nel 2022 della prevalenza di ultra 64enni che hanno riportato una caduta negli ultimi 12 mesi a livello sia regionale che nazionale.

In Emilia-Romagna questo incremento è più evidente dopo i 75 anni, tra le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche percepite.

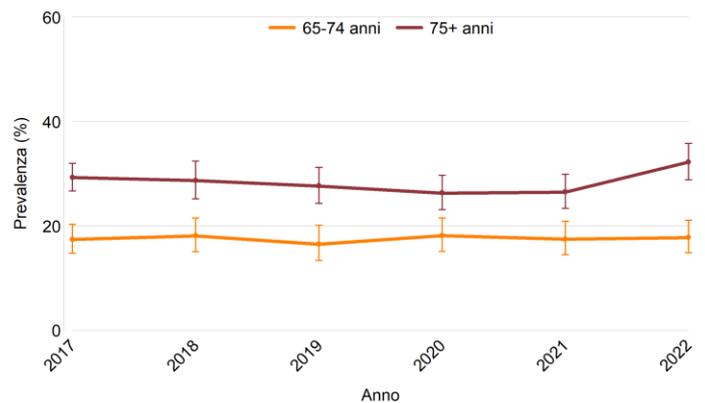
Cadute (%)
PASSI d'Argento 2021-2022



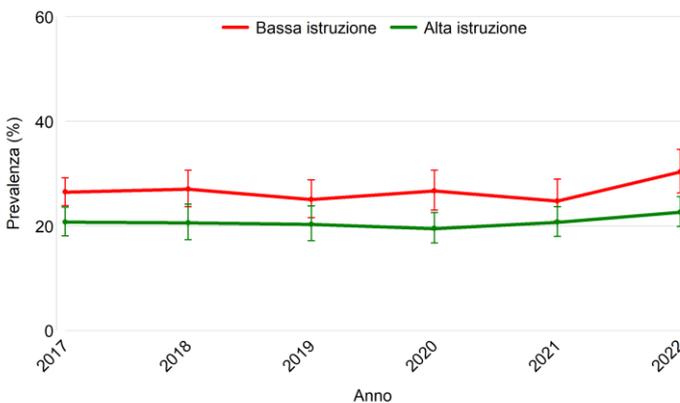
Cadute negli ultimi 12 mesi (%)
PASSI d'Argento 2017-2022



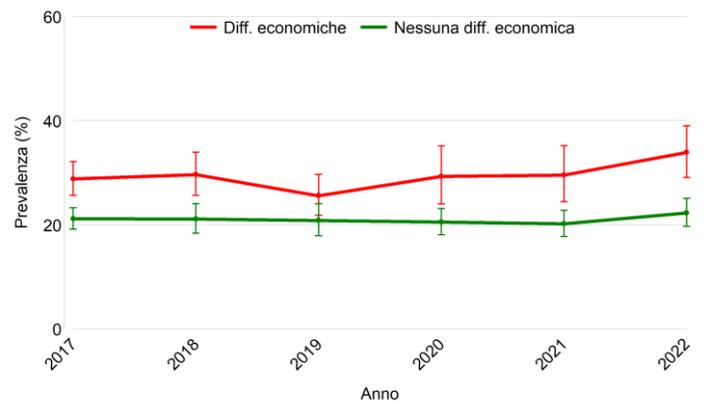
Cadute negli ultimi 12 mesi (%)
PASSI d'Argento 2017-2022 Emilia-Romagna



Cadute negli ultimi 12 mesi per livello d'istruzione (%)
PASSI d'Argento 2017-2022



Cadute negli ultimi 12 mesi per difficoltà economiche (%)
PASSI d'Argento 2017-2022



Paura di cadere

Il 41% degli ultra 64enni intervistati ha paura di cadere, pari a una stima di circa 447 mila persone in regione, percentuale simile a quella registrata nell'intero Paese (36%).

La paura di cadere sale al 62% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno (stesso valore si è rilevato a livello nazionale).

La percentuale di ultra 64enni emiliano-romagnoli che hanno riferito di aver paura di cadere è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- di genere femminile in tutte le fasce d'età
- con bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Anche il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra la paura di cadere e le classi d'età più avanzate, il genere femminile, le difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale non mostra differenze significative tra le Aree Vaste regionali e risulta leggermente più elevata tra i comuni capoluogo (44%) rispetto a quelli di montagna (42%) e a quelli di collina o pianura (39%).

Percezione del rischio di avere un infortunio domestico

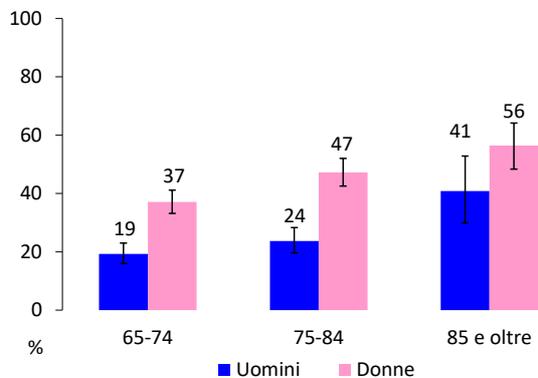
Il 34% degli intervistati con 65anni ha una percezione alta o molto alta del rischio di subire un infortunio in ambiente domestico, percentuale più alta di quella rilevata complessivamente in Italia (28%).

In regione la percezione aumenta con l'età ed è più alta nelle donne, nelle persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche, quelle con segni di fragilità o disabilità e quelle cadute nell'ultimo anno.

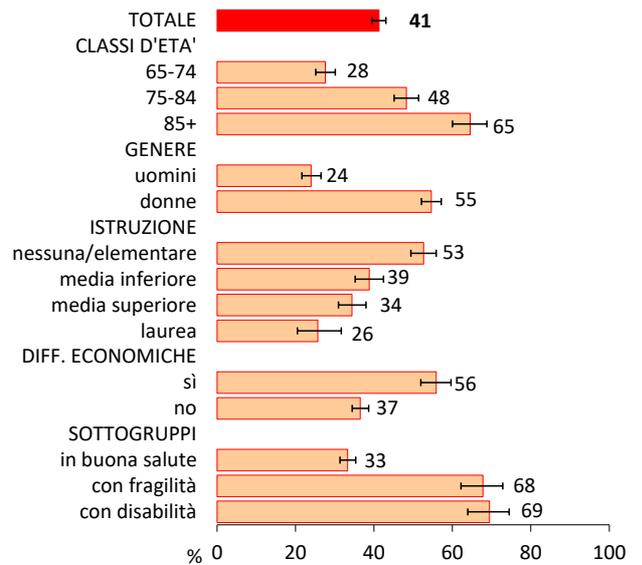
Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione con le classi d'età più avanzate, il genere femminile, l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità e l'essere caduto negli ultimi 12 mesi.

A livello territoriale non mostra particolari differenze tra le zone geografiche omogenee (35% nei comuni capoluogo di Ausl, 33% in quelli di collina/pianura e 31% in quelli di montagna), mentre, considerando le Aree Vaste regionali, è significativamente più elevata in Romagna (37%) rispetto all'Emilia Nord (31%).

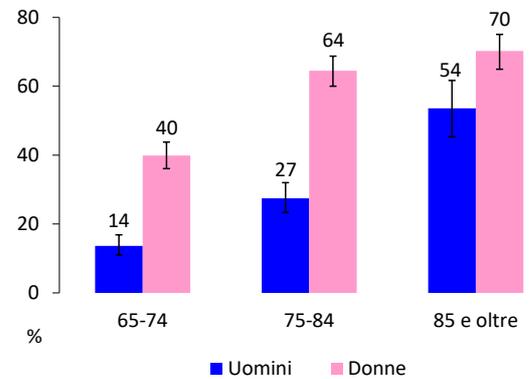
Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



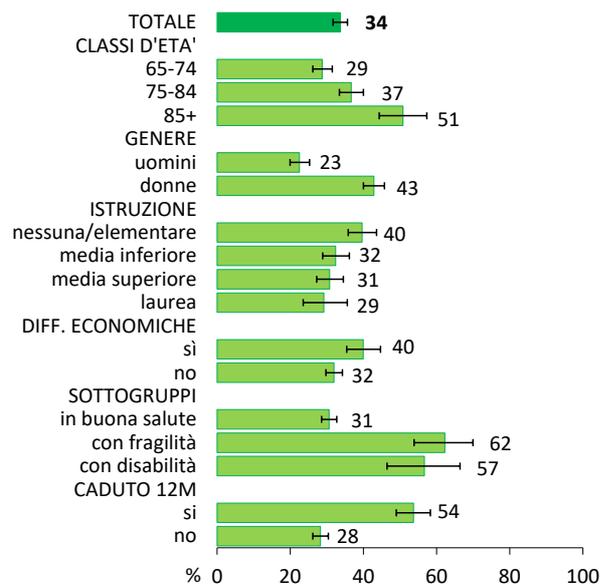
Paura di cadere per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



Paura di cadere per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna



Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna

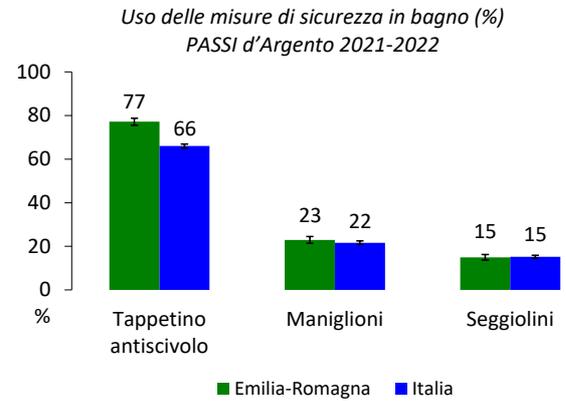


Uso dei dispositivi di sicurezza

In Emilia-Romagna l'82% degli ultra 64enni usa misure di sicurezza per il bagno o la doccia, percentuale che sale all'86% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno e al 90% tra chi ha paura di cadere.

In particolare, il 77% usa il tappetino, il 23% i maniglioni e il 15% i seggioloni; a livello nazionale è inferiore la percentuale di chi usa il tappetino antiscivolo.

La prevalenza di coloro che usano misure di sicurezza in bagno aumenta con l'età (dal 75% nei 65-74enni al 90% negli ultra 84enni) ed è maggiore tra le donne (86%) e chi non è in buona salute (92% nelle persone con fragilità e 90% in quelle con disabilità).



Sintomi di depressione

Il 8,1% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito sintomi di depressione, pari a oltre 87 mila persone in regione.

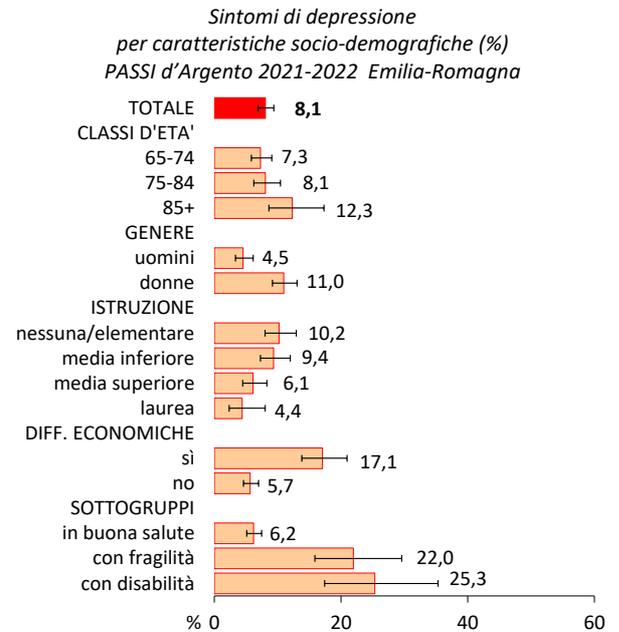
Questa percentuale risulta leggermente inferiore rispetto a quella rilevata a livello nazionale (9,5%).

In Emilia-Romagna i sintomi di depressione sono più diffusi tra le persone:

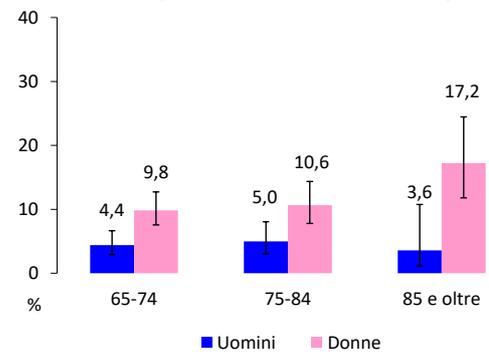
- con 85 anni e più
- di genere femminile in tutte le classi d'età
- con medio-bassa istruzione
- con molte difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra i sintomi di depressione e il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale la prevalenza di sintomi di depressione non mostra particolari divergenze tra le Aree Vaste regionali (8,5% in Emilia Nord, 8,0% Romagna e 7,6% in Emilia Centro), mentre è più elevata nei comuni di collina o pianura (8,7%) e nel capoluogo (7,8%) rispetto a quelli di montagna (4,9%); questa differenza, però, non raggiunge la significatività statistica.



Sintomi di depressione per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2021-2022 Emilia-Romagna

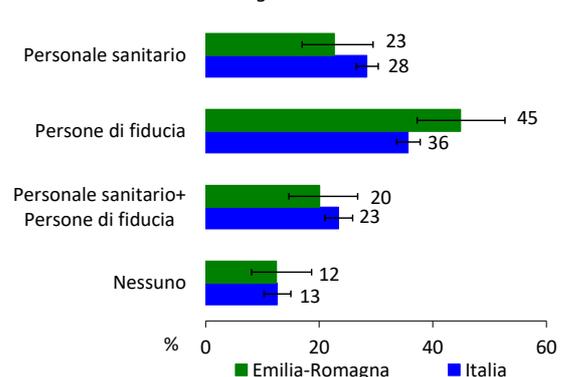


A chi si sono rivolte le persone con sintomi di depressione

Il 77% degli ultra 64enni con sintomi di depressione si è rivolto a qualcuno in cerca di aiuto: il 12% a un medico o un operatore sanitario, il 20% a familiari e amici e il 45% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Una quota rilevante (23%), invece, non si è rivolto a nessuno.

A livello nazionale, rispetto alla regione, è più elevata la prevalenza di chi si è rivolto a un familiare o ad un amico (23%) o non si è rivolto a nessuno (28%); queste differenze non raggiungono la significatività statistica.

A chi si sono rivolte le persone ultra 64enni con sintomi di depressione (%)
PASSI d'Argento 2021-2022



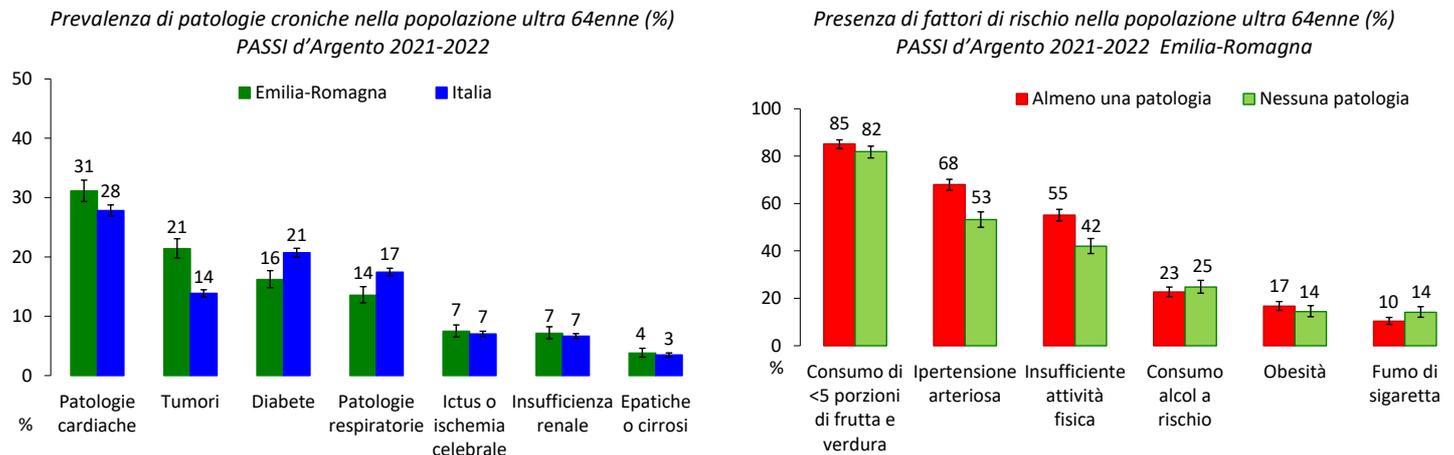
Patologie croniche

In Emilia-Romagna il 62% delle persone ultra 64enni ha riportato di avere almeno una patologia cronica, pari a una stima di circa 671 mila persone; la prevalenza regionale è di poco superiore rispetto a quella nazionale (59%).

In regione più della metà (55%) soffre di una o due patologie croniche e il 7% ne ha tre o più.

Quest'ultima percentuale cresce con l'età ed è più alta tra coloro che hanno riferito bassa istruzione (10%) o difficoltà economiche (13%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 5% degli ultra 64enni in buona salute al 11% di quelli con segni di fragilità e al 21% di quelli con disabilità.

Tra gli ultra 64enni con almeno una patologia cronica è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (68%) o con fattori di rischio comportamentali, come il consumo di meno di 5 porzioni di frutta e verdura (85%) e l'insufficiente attività fisica (55%).



Diabete

In Emilia-Romagna il 16% delle persone ultra 64enni soffre di diabete, pari a una stima di oltre 175 mila persone; questa percentuale è significativamente inferiore a quella nazionale (21%).

In regione la prevalenza è più alta dopo i 75 anni, tra le persone con bassa istruzione (19%), quelle con difficoltà economiche (21%) e tra quelle con segni di fragilità e disabilità (24% in entrambi).

Tra gli ultra 64enni con diabete è maggiore la prevalenza di persone che consumano meno di 5 porzioni di frutta e verdura (89%), con ipertensione arteriosa (74%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (60%) e l'obesità (26%).

